Atti di indirizzo e controllo n. 24/2015: mozioni, interrogazioni e risoluzioni in Parlamento.

30 Giugno 2015

Sono stati **presentati** alla Camera dei Deputati e al Senato, tra gli altri, i seguenti Atti di indirizzo e controllo:

CAMERA DEI DEPUTATI			
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO	
1-00921	Esecuzioni	-Assumere iniziative normative che prevedano, fuori dei casi già	
Mozione	immobiliari	previsti dalla legge, la sospensione per trentasei mesi della	
		procedura espropriativa immobiliare al ricorrere congiunto	
A. Colletti, M5S		delle seguenti condizioni:	
		-che l'immobile sia l'unica abitazione adibita ad abitazione	
		principale dal debitore esecutato;	
		-che altri componenti del nucleo familiare del debitore con lui	
		residenti, non siano in atto proprietari o titolari di diritti reali d	
		godimento su altri immobili adibiti a civile abitazione e situati	
		entro 150 chilometri dal comune di residenza e che inoltre, neg	
		ultimi tre anni, non abbiano ceduto a terzi diritti su altri immobi	
		-che il valore dell'immobile sia inferiore ad euro 300.000,00	
		tranne che per gli immobili ricadenti nei comuni di Roma, Milan	
		Torino, Bologna, Venezia e Firenze per cui detto limite è pari a	
		euro 4,000,00;	
		-prevedere l'istituzione di un fondo , con dotazione annua d	
		almeno dieci milioni di euro, per la remunerazione degli	
		interessi ai creditori la cui procedura esecutiva	
		immobiliare sia stata oggetto di sospensione ex lege ch	
		remuneri i creditori ad un tasso di interesse dello 0,5 per cento	
		annuale sul credito vantato, con la previsione che potranno	
		accedere a tale fondo solo i creditori, muniti di titolo esecutivo	
		che abbiano proceduto a pignoramento ovvero sia intervenuti,	
		norma dell'articolo 551 cpc, nell'espropriazione immobiliare de	
		quo.	

<u>4-09550</u>	Incentivi per	Assumere iniziative per:
Interrogazione a	assunzioni	-riproporre, sempre in via sperimentale, l'incentivo
risposta scritta		previsto dal DL 76/2013, convertito dalla L. 99/2013 (Primi
		interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in
A. Minardo, AP (NCD-		particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di
UDC)		Imposta sul valore aggiunto)per i datori di lavoro che assumono
		in forma stabile con contratto a tempo determinato giovani tra i
		18 e i 29 anni di età che presentino i requisiti specificatamente
		indicati;
		- estendere la misura anche a coloro che abbiano più di
		29 anni di età fino ad un massimo di 35 anni e proporre tale
		misura anche per coloro che abbiano figli a carico e che abbiano
		un'età superiore a 35 anni di età;
		-estendere la misura anche a tutti i disoccupati ed ai
		disoccupati diplomati.
<u>5-05866</u>	Gettito IVA	Indicare l'importo del gettito IVA derivante dalle aliquote
Interrogazione a		in vigore (22 per cento, 10 per cento e 4 per cento), suddiviso
risposta immediata		per aliquota e per tipologia di bene/servizio, e chiarire se sia
in commissione		stata mai prodotta, anche a livello europeo, una relazione di
		valutazione dell'impatto delle aliquote ridotte applicate
F. Alberti, M5S		ai servizi prestati localmente, in particolare, in termini di
		creazione di occupazione, di crescita economica e di buon
		funzionamento del mercato interno.
<u>5-05881</u>	Sistemi EMAS - ISO	Considerato che le garanzie per il trasporto transfrontaliero
Interrogazione a	per trasporto	di rifiuti sono disciplinate dal decreto del Ministro dell'ambiente
risposta immediata	transfrontaliero di	370/1998, che si applica, come disposto dall'articolo 194,
in commissione	rifiuti	comma 5, fino alla determinazione dei nuovi criteri , si
		chiede di sapere se – nelle more dell'emanazione del predetto
P. Carrescia, PD		decreto – sia già applicabile ai trasporti transfrontalieri di rifiuti
		la riduzione del 50 per cento per le imprese certificate
		la riduzione del 50 per cento per le imprese certificate EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della
		EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della
		EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO
7-00713	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del
7-00713 Risoluzione in	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370.
	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi
Risoluzione in	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo
Risoluzione in	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno prodotto i risultati sperati, si chiede di assumere iniziative per
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno prodotto i risultati sperati, si chiede di assumere iniziative per prevedere l'immediata sospensione dell'applicazione degli studi di settore per i periodi di imposta 2015 e 2016, in modo da evitare che i contribuenti siano costretti a dichiarazioni
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno prodotto i risultati sperati, si chiede di assumere iniziative per prevedere l'immediata sospensione dell'applicazione degli studi di settore per i periodi di imposta 2015 e 2016, in
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno prodotto i risultati sperati, si chiede di assumere iniziative per prevedere l'immediata sospensione dell'applicazione degli studi di settore per i periodi di imposta 2015 e 2016, in modo da evitare che i contribuenti siano costretti a dichiarazioni
Risoluzione in commissione	Studi di settore	EMAS e del 40 per cento per quelle in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 delle garanzie finanziarie calcolate ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente 3 settembre 1998, n. 370. Considerato che negli ultimi anni i pesanti effetti della crisi economica su decine di migliaia di attività hanno aumentato lo scollamento tra gli standard previsti dall'amministrazione finanziaria e gli effettivi ricavi e compensi dei contribuenti e che i diversi adeguamenti attuati non hanno prodotto i risultati sperati, si chiede di assumere iniziative per prevedere l'immediata sospensione dell'applicazione degli studi di settore per i periodi di imposta 2015 e 2016, in modo da evitare che i contribuenti siano costretti a dichiarazioni più alte degli effettivi incassi e a sottoporsi ad una maggiore

SENATO DELLA REPUBBLICA			
ATTO e PRIMA FIRMA	OGGETTO	IMPEGNI/RICHIESTE AL GOVERNO	
4-04165	Detassazione	-Emanare il provvedimento in materia di detassazione del 10	
Interrogazioni a	retribuzione di	per cento delle retribuzioni di produttività per l'anno 2015;	
risposta scritta	produttività	-rendere strutturale la detassazione e decontribuzione	
		del salario di produttività;	
M. Mario, GAL		-attivarsi al fine di estendere la tassazione agevolata alle	
		fasce di reddito finora escluse, aumentando la gradualità del	
		metodo di calcolo e abbandonando definitivamente il sistema	
		iniquo e penalizzante di un unico livello di detassazione riferito al	
		tetto annuale di reddito.	

Si veda precedente del 23 giugno 2015